



Nr. 21
Anno A
Aprile 2020
c.i.p. 18 aprile 020

Bollettino settimanale Unità Pastorale
Chions-Panigai, Villotta-Basedo,
Taiedo-Torrato

www.upchions.it
upchions@gmail.com

Dalle parole...alla Parola

COMMENTO AL VANGELO

(Gv 20, 19-31)

San Tommaso, dopo la risurrezione di Cristo, fu il solo a desiderare e il solo ad ottenere di toccare le membra di Cristo con mani curiose, ma sicuramente degne.

Veniva, infatti, da un ardente desiderio, non dall'incredulità, che dicesse ai suoi discepoli, i quali avevano veduto il Signore in sua assenza: "Se non vedrò e toccherò, non crederò".

Era effettivamente molto timoroso di non godere pure con gli occhi, colui che credeva nel cuore; di essere privato della visione di quella luce, dalla quale gli altri apostoli si gloriavano di essere stati illuminati.

Apparve per la seconda volta agli apostoli, per soddisfare il desiderio di Tommaso; fu utile anche agli altri il suo desiderio; lui poi non ha meno degli altri, vedendo Cristo dopo.

Compensa, infatti, la perdita del non aver veduto prima con il vedere combinato col toccare. Se proprio fosse stato incredulo, come pensano alcuni, Cristo non si sarebbe degnato di apparirgli dopo la propria risurrezione. Che fosse assente, che abbia chiesto più volte con certa insistenza di vedere e toccare il Signore, tutto questo veniva disposto per la nostra salvezza, perché con più evidenza conosciamo la verità della risurrezione del Signore, che Tommaso, dopo essere stato provvidenzialmente rimproverato per la sua necessaria curiosità, conferma, dicendogli: "Mio Signore e mio Dio".

(GAUDENZIO DI BRESCIA, Sermone XVII)

CELEBRAZIONI UP CHIONS

canale youtube UP CHIONS

- Domenica 19 aprile: Santa Messa h. 11,00
- Domenica 26 aprile: Santa Messa h. 11,00
- Domenica 3 maggio: Santa Messa h. 11,00

Un po' di poesia...

Guardo, scrutante, l'abisso cielo
profondità di mistero,
ricerca di Verità,
paradiso che si troverà.
Nell'aguzzare la vista,
ritrovo il Dio vegliante,
Colui che credetti fino a che,
non scomparve e, così, desistetti dal ricercarlo.
Ora che, trovato, m'osserva,
sento "ardere il cuore"
di fiamma viva d'Amore.

DOMENICA DELLA MISERICORDIA

un po' di storia

E' la più importante di tutte le forme di devozione alla Divina Misericordia. Gesù parlò per la prima volta del desiderio di istituire questa festa a suor Faustina a Płock nel 1931, quando le trasmetteva la sua volontà per quanto riguardava il quadro: "Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia". Negli anni successivi - secondo gli studi di don I. Rozycki - Gesù è ritornato a fare questa richiesta addirittura in 14 apparizioni definendo con precisione il giorno della festa nel calendario liturgico della Chiesa, la causa e lo scopo della sua istituzione, il modo di prepararla e di celebrarla come pure le grazie ad essa legate. La scelta della prima domenica dopo Pasqua ha un suo profondo senso teologico: indica lo stretto legame tra il mistero pasquale della Redenzione e la festa della Misericordia, cosa che ha notato anche suor Faustina: "Ora vedo che l'opera della Redenzione è collegata con l'opera della Misericordia richiesta dal Signore". Questo legame è sottolineato ulteriormente dalla novena che precede la festa e che inizia il Venerdì Santo. Gesù ha spiegato la ragione per cui ha chiesto l'istituzione della festa: "Le anime periscono, nonostante la Mia dolorosa Passione (...). Se non adoreranno la Mia misericordia, periranno per sempre". La preparazione alla festa deve essere una novena, che consiste nella recita, cominciando dal Venerdì Santo, della coroncina alla Divina Misericordia. Questa novena è stata desiderata da Gesù ed Egli ha detto a proposito di essa che "elargirà grazie di ogni genere".

Per quanto riguarda il modo di celebrare la festa Gesù ha espresso due desideri:

- che il quadro della Misericordia sia quel giorno solennemente benedetto e pubblicamente, cioè liturgicamente, venerato;
- che i sacerdoti parlino alle anime di questa grande e insondabile misericordia Divina e in tal modo risvegliano nei fedeli la fiducia.

“Sì, - ha detto Gesù - la prima domenica dopo Pasqua è la festa della Misericordia, ma deve esserci anche l’azione ed esigo il culto della Mia misericordia con la solenne celebrazione di questa festa e col culto all’immagine che è stata dipinta”.

La grandezza di questa festa è dimostrata dalle promesse:

- “In quel giorno, chi si accosterà alla sorgente della vita questi conseguirà la remissione totale delle colpe e delle pene” - ha detto Gesù. Una particolare grazia è legata alla Comunione ricevuta quel giorno in modo degno: “la remissione totale delle colpe e castighi”. Questa grazia - spiega don I. Rozycki - “è qualcosa di decisamente più grande che la indulgenza plenaria. Quest’ultima consiste infatti solo nel rimettere le pene temporali, meritate per i peccati commessi (...). E’ essenzialmente più grande anche delle grazie dei sei sacramenti, tranne il sacramento del battesimo, poiché, la remissione delle colpe e dei castighi è solo una grazia sacramentale del santo battesimo. Invece nelle promesse riportate Cristo ha legato la remissione dei peccati e dei castighi con la Comunione ricevuta nella festa della Misericordia, ossia da questo punto di vista l’ha innalzata al rango di “secondo battesimo”. E’ chiaro che la Comunione ricevuta nella festa della Misericordia deve essere non solo degna, ma anche adempiere alle fondamentali esigenze della devozione alla Divina Misericordia”. La comunione deve essere ricevuta il giorno della festa della Misericordia, invece la confessione - come dice don I. Rozycki - può essere fatta prima (anche qualche giorno). L’importante è non avere alcun peccato.

Gesù non ha limitato la sua generosità solo a questa, anche se eccezionale, grazia. Infatti ha detto che “riverserà tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicinano alla sorgente della Mia misericordia”, poiché, “in quel giorno sono aperti tutti i canali attraverso i quali scorrono le grazie divine. Nessuna anima abbia paura di accostarsi a Me anche se i suoi peccati fossero come lo scarlatto”.

Don I. Rozycki scrive che una incomparabile grandezza delle grazie legate a questa festa si manifesta in tre modi:

- tutte le persone, anche quelle che prima non nutrivano devozione alla Divina Misericordia e persino i peccatori che solo quel giorno si convertissero, possono partecipare alle grazie che Gesù ha preparato per la festa;
- Gesù vuole in quel giorno regalare agli uomini non solo le grazie salvificanti, ma anche benefici terreni - sia alle singole persone sia ad intere comunità;
- tutte le grazie e benefici sono in quel giorno accessibili per tutti, a patto che siano chieste con grande fiducia.

Questa grande ricchezza di grazie e benefici non è stata da Cristo legata ad alcuna altra forma di devozione alla Divina Misericordia.

Numerosi sono stati gli sforzi di don M. Sopotko affinché, questa festa fosse istituita nella Chiesa. Egli non ne ha vissuto però l’introduzione. Dieci anni dopo la sua morte, il card. Franciszek Macharski con la Lettera Pastorale per la Quaresima (1985) ha introdotto la festa nella diocesi di Cracovia e seguendo il suo esempio, negli anni successivi, lo hanno fatto i vescovi di altre diocesi in Polonia.

Il culto della Divina Misericordia nella prima domenica dopo Pasqua nel santuario di Cracovia - Lagiewniki era già presente nel 1944. La partecipazione alle funzioni era così numerosa che la Congregazione ha ottenuto l’indulgenza plenaria, concessa nel 1951 per sette anni dal card. Adam Sapieha. Dalle pagine del Diario sappiamo che suor Faustina fu la prima a celebrare individualmente questa festa, con il permesso del confessore. *(da Santi e Beati)*



CORONA della DIVINA MISERICORDIA
come si recita

Si usi una normale corona del Rosario:

Segno della Croce

Orazione nell'Ora della Misericordia (tre pomeridiane):

Gesù, Tu sei appena morto e già una sorgente di vita è sgorgata per le anime. O sorgente di vita, incomprendibile misericordia di Dio, avvolgi il mondo intero e riversati su di noi. O Sangue ed Acqua che scaturisci dal Cuore di Gesù, come sorgente di misericordia per noi, confido in Te.

Padre Nostro

Ave Maria

Simbolo degli Apostoli (o Credo)

Su ogni grano maggiore del Rosario, in luogo del consueto Padre Nostro, si dica:

Eterno Padre, Ti offro il Corpo e il Sangue, l'anima e la Divinità del Tuo diletteissimo Figlio e Signore nostro Gesù Cristo, in espiatione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Su ogni grano minore, in luogo dell'Ave Maria, si dica:
Per la Sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero.

Alla fine della corona si ripeta per tre volte:

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.

Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio Tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo. Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la Tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza. Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Resurrezione del Tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero. Amen.

san Giovanni Paolo II

O Sangue e Acqua, che scaturisti dal Cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi, confido in Te!

Gesù, confido in Te!

Un po' di preghiere...

Cuore Divino di Gesù,
io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa,
in unione al Sacrificio Eucaristico, le
preghiere e le azioni,
le gioie e le sofferenze di questo giorno,
in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini,
nella grazia dello Spirito Santo, a gloria
di Dio Padre. Amen.

Mio Dio, perché sei verità infallibile credo tutto quello che Tu hai rivelato e la Santa Chiesa ci propone a credere.

Credo in Te, unico vero Dio, in tre persone uguali e distinte, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, incarnato, morto e risorto per noi, il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna.

Conforme a questa fede voglio sempre vivere.

Signore accresci la mia fede. Amen.

Mio Dio, spero dalla tua bontà,
per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie necessarie per meritarsela con le buone opere, che io debbo e voglio fare.
Signore che io possa goderti in eterno.

Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, perché sei bene infinito e nostra eterna felicità; e per amor tuo amo il prossimo come me stesso, e perdono le offese ricevute.

Signore, che io ti ami sempre più.

POCHE RIGHE DI...CATECHESI

Che cosa bisogna fare quando si è riconosciuto Dio?
Quando si è riconosciuto Dio bisogna porlo al primo posto nella propria vita; comincia quindi una nuova vita; bisogna riconoscere i cristiani addirittura dall'amore per i propri nemici.

[CCC 222-227, 229]
da YOUCAT n° 34

SUSSIDI DIOCESANI

Continua l'offerta di materiali e aiuti alla preghiera e alla formazione offerti attraverso i canali della comunicazione. In particolare segnalo l'iniziativa del Servizio diocesano per la Catechesi **#stoacasaconTE**

**INTENZIONI S. MESSE
CHIONS - PANIGAI**

dom 19.IV CHIONS	<i>DOMENICA DELLA MISERICORDIA</i> <i>Secondo intenzioni dell'offerente</i> <i>In onore all'AMore Misericordioso di</i> <i>Gesù e alla B.V.M. Ausiliatrice</i> Def.to Cesco Domenico
lun 20.IV CHIONS	
mar 21.IV CHIONS	Def.ta Verardo Olga
mer 22.IV CHIONS	
gio 23.IV CHIONS	<i>S. Messa in onore di San Giorgio</i>
sab 25.IV CHIONS	
dom 26.IV CHIONS	Def.ta Casonato Emma Def.ta Brun Caterica (10° ann.)

**INTENZIONI S. MESSE
VILLOTTA - BASEDO**

dom 19.IV BASEDO	<i>DOMENICA DELLA MISERICORDIA</i>
dom 19.IV VILLOTTA	<i>DOMENICA DELLA MISERICORDIA</i>
lun 20.IV VILLOTTA	<i>In ringraziamento per il compleanno di</i> <i>Irene</i>
ven 24.IV VILLOTTA	
sab 25.IV VILLOTTA	
dom 26.IV BASEDO	
dom 26.IV VILLOTTA	

**INTENZIONI S. MESSE
TAIEDO - TORRATE**

dom 19.IV TAIEDO	<i>DOMENICA DELLA MISERICORDIA</i>
mer 22.IV TAIEDO	
ven 24.IV TAIEDO	
dom 26.IV TAIEDO	

Per tutti i defunti di queste settimane, preghiamo
L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad
essi la luce perpetua e riposino in pace. Amen.

ORARIO SANTE MESSE

CHIONS	MARTEDI'	8.30
	MERCOLEDI' con adorazione	20.00
	GIOVEDI' con adorazione	20.00
	SABATO	18.30
	DOMENICA	11.00
PANIGAI		
	DOMENICA	8.00
VILLOTTA		
	LUNEDI'	18.30
	VENERDI'	18.30
	SABATO 1°, 3° e 5° del mese	18.30
	DOMENICA	11.00
BASEDO		
	DOMENICA	9.30
TAIEDO		
	MERCOLEDI'	8.30
	VENERDI'	8.30
	SABATO 2° e 4° del mese	18.30
	DOMENICA	9.30

Don Luca sarà preferibilmente a:
CHIONS - PANIGAI il **LUNEDI'**
VILLOTTA - BASEDO il **VENERDI'**
TAIEDO - TORRATE il **SABATO**
VENEZIA **da MARTEDI' a GIOVEDI'**
3396022778
lucabuzziol@gmail.com
upchions@gmail.com

SACRESTANI
- Alberto: 3474638451 (sacrestano Chions)
- Bruno: 3456138293 (sacrestano Villotta)
- Paolo: 3282099276 (sacrestano Taiedo)
- Nicoletta: 3289543047 (sacrestana Basedo)
- Loris (sacrestano di Panigai)

SEGRETERIA PARROCCHIALE

per motivi tecnici la mail
upchions@gmail.com
NON E' al momento utilizzabile.

Ci scusiamo per il disagio. Grazie!

*"Nella preghiera ben fatta i dolori si sciolgono
come neve al sole".
San Giovanni Maria Vianney*